

## A cosa serve analizzare i funi della caldaia?

**Pubblicato:** Giovedì 20 Aprile 2023



Le caldaie sono ormai dei dispositivi di riscaldamento presenti in milioni di case e abitazioni italiane. Esse sono in grado di riscaldare grandi ambienti e di consumare poco. Ultimamente, grazie alle agevolazioni statali, i cittadini hanno preferito fare delle sostituzioni caldaie. Si è passato ad avere degli elettrodomestici molto più funzionali, ecosostenibili e in grado di autoalimentarsi con delle fonti di energia rinnovabile.

Chi ha assistito all'installazione della propria caldaia con un tecnico, avrà notato l'intervento denominato: analisi dei fumi. Cos'è? La frase riesce a identificare perfettamente lo scopo di questo tipo di procedura.

Tramite alcuni dispositivi specifici si riesce a recuperare il fumo combusto, quello che viene sviluppato dalla fiamma pilota nella camera di bruciatura, è analizzarlo. Esso possiede una grande quantità di anidride carbonica, polveri sottili e fuliggini. Per la tutela ambientale e per la salute dei cittadini, è necessario che ci siano delle continue analisi dell'aria.

Il Ministero dell'ambiente e il Ministero della Salute, ogni anno, effettuano delle ricerche per capire quanti polveri sottili ci sono all'interno dell'aria cittadina. Da questo sono in grado di capire quanto inquinamento derivi direttamente dalle caldaie.

Alla fine poi ci sono delle richieste per cui una caldaia potrà produrre solo una determinata quantità di anidride carbonica e polveri sottili. Il tutto per diminuire queste presenze all'interno delle città. Tali

parametri sono rispettati dai tecnici che li controllano direttamente con dispositivi specifici.

## A COSA SERVE ANALIZZARE IL FUMO CALDAIE?

C'è da dire che le **Analisi fumi caldaie** sono utili appunto per il controllo delle **polveri sottili e anidride carbonica che viene sviluppata nella caldaia**. Tuttavia è possibile anche scoprire eventuali problemi di **funzionalità della caldaia**. Magari essa è molto sporca, tanto da avere troppe fuliggini al suo interno. Oppure ci sono dei problemi nella fiamma che non è in grado di bruciare correttamente il combustibile.

**I tecnici possono quindi capire e valutare delle situazioni che diventano poi un motivo per fare riparazioni e revisioni.** Dobbiamo dire che comunque l'analisi del fumo avviene in modo obbligatorio ogni 2 anni, quando c'è la revisione. Essa fa parte della **documentazione che permette di identificare che la caldaia** è assolutamente funzionante e rientra nelle normative di legge.

### Rispetta questa normativa, altrimenti...

Tanti cittadini non sono a conoscenza di quanto sia importate fare questa analisi. Essa avviene quando si parla di **un'installazione della caldaia**, ma perfino quando ci sono revisioni, riparazioni o manutenzioni. Inoltre un utente le potrà richiedere in modo privato per capire come mai la caldaia rilascia un **fumo molto denso e scuro**.

Ad ogni modo è bene sapere che per legge, per riuscire a identificare l'impianto di riscaldamento come lecito, è necessario fare queste **analisi nella prima installazione e nelle revisioni. Quest'ultime avvengono dopo 4 anni, con una caldaia di età inferiore agli 8 anni, e ogni 2 anni, per quelle superiore di età agli 8 anni**. Ricordato questo potrete tranquillamente affidarvi a dei caldaisti specializzati.

Meglio rispettare questa richiesta perché altrimenti si rischia di essere a **rischio di sanzioni, verbali** e via dicendo. Ecco che quindi si andrà ad avere poi un **impianto di riscaldamento "illecito", non a norma**.

Redazione VareseNews  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)